

**Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015.**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e s.m.i.

**VISTO** il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola

**VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successivo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà d'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologia e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni

**VISTO** l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1

**VISTE** le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012)

**VISTO** il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015

**VISTO** il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti in rapporto alla media nazionale e regionale

**ACCERTATA** la consistenza della popolazione scolastica

**TENUTO IN CONSIDERAZIONE** il Piano Triennale dell'Offerta formativa elaborato valido per il triennio 2022/2025

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

**TENUTO CONTO** delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni

**RITENUTO** di dover dare indicazioni, in coerenza con il disposto normativo, con le aspettative dell'utenza e del territorio in genere, con le responsabilità di ognuno, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni

**RICHIAMATO** l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015

**RICHIAMATE** le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.

## ***Allegato PTOF ICPTOLA***

**TENUTO CONTO** delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva che verrà impartita al Funzionario EQ in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

**CONSIDERATE** le varie iniziative promosse negli anni dall'Istituto per l'innovazione metodologico – didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento

**CONSIDERATO** che la comunità professionale sarà impegnata nella revisione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa

**CONSIDERATA** la struttura dell'Istituto

**CONSIDERATE** le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione

**AL FINE** di offrire percorsi di analisi, suggerimenti pedagogici e modelli unitari d'intervento, garantendo e favorendo il pieno esercizio dell'autonomia del Collegio dei Docenti, nonché la libertà d'insegnamento dei singoli, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica

**ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente ha avviato l'adeguamento della sua organizzazione didattica ai processi di riforma che stanno interessando la scuola, ovvero alla contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche

**RITENUTO** di dover integrare gli indirizzi già forniti per l'a.s. 2023-2024, alla luce delle disposizioni normative riguardanti le linee guida dell'educazione civica nella scuola di ogni ordine e grado, l'orientamento, dell'educazione motoria per due ore settimanali che verranno effettuate da docente specializzato nelle classi quarte e quinte di scuola primaria

### **EMANA**

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, il seguente Atto di Indirizzo per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1 del Decreto

## ***Allegato PTOF ICPTOLA***

del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

2. Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
3. Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative, così come previste dal Piano Scuola Digitale e dal PNRR
4. Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati a percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.
5. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle prove INVALSI classi seconde, quinte di scuola primaria e classe terza di scuola secondaria di I grado relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:



Potenziamento delle competenze di base della matematica



Potenziamento delle competenze linguistiche in madre lingua, con particolare attenzione allo studio della grammatica della lingua italiana, come competenza linguistica fondamentale



Potenziamento delle competenze linguistiche di inglese, spagnolo e francese



Potenziamento dell'attività motoria



Potenziamento dell'attività musicale



Potenziamento dell'attività artistico-espressiva

**L'azione della Scuola sarà svolta prioritariamente al potenziamento delle competenze suddette.**

6. Le proposte da parte degli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle associazioni di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:



Personalizzazione delle attività della Scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza ai sensi dell'art. 29 della legge 107/2015



Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno nell'ambito di una finalità unica della Scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.



Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricula verticali.



Sviluppo di una verticalità per assi e azioni didattiche



Attuazione processuale di orari didattici e di attività che permettano la presa in carico delle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con l'avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale



Potenziamento delle lingue straniere nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado (lingua inglese, lingua spagnola, lingua francese).



Potenziamento della pratica musicale nella scuola dell'infanzia e primaria, in stretta collaborazione con le professionalità presenti nella scuola secondaria di I grado.



Potenziamento di educazione fisica nella scuola dell'infanzia e primaria, in stretta collaborazione con le professionalità presenti nella scuola secondaria di I grado.



Potenziamento di azioni di cittadinanza attiva e sviluppo della legalità.



Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà della Scuola.



Integrazione dell'offerta territoriale con quella della Scuola le cui attività, anche extrascolastiche, dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta dalla Scuola durante l'attività curricolare.



Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della materializzazione e della semplificazione di tutta l'attività della Scuola in supporto all'azione didattica.



Partecipazione a progetti che diano un valore aggiunto alla didattica e all'apprendimento degli alunni, con ricadute anche nell'acquisto di attrezzature e strumenti per un'azione diffusa e più confacente ai tempi odierni.

7. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge: commi 1-4, relativi alla finalità della legge ed ai compiti delle scuole; commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)

relativamente ai quali si terrà conto delle seguenti **priorità**:



Migliorare il valore aggiunto degli esiti degli studenti (risultati scolastici)



Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana



Valorizzazione delle competenze matematico-logiche-scientifiche; valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; riduzione del numero degli alunni per classe o per articolazioni di gruppi classe o rimodulazione del monte orario



Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.



Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport



L'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (*ecc.*), in particolare attraverso:



la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, CLIL, ricerca, esplorazione e scoperta, metodo analogico, classe capovolta, apprendimento intervallato), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali, facendo riferimento al movimento di Avanguardie Educative;



la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio), metodo Feuerstein, didattica differenziata montessoriana;



la diffusione di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (*assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.*);



sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e alla robotica;



sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti e dalla commissione che ha lavorato al RAV, nonché dalla funzione strumentale alla Valutazione e Autovalutazione d'Istituto.

#### 8. Educazione civica

Predisporre un curriculum verticale di educazione civica, dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, muovendo dalle indicazioni della norma (L.92/2019) e considerando i nuclei concettuali individuate dalle Linee guida nazionali (D.M.35/2020): a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; c) Cittadinanza digitale.

#### 9. Area progettazione didattica disciplinare

Assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, presenti le linee di intersezione tra le discipline -i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata –e preveda, in modo specifico, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare della competenza testuale, la comprensione dei testi (individuare dati e informazione, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico); lo studio accurato della grammatica della lingua italiana, per fornire competenze necessarie in ogni forma di comunicazione. Poiché la didattica sarà svolta in presenza, bisognerà comunque curare particolarmente i nuclei essenziali delle discipline, ricorrendo a modalità didattiche e organizzative flessibili (consegne di micro unità di

contenuto diversificate da svolgere per piccoli gruppi, con restituzioni condivise, spiegazione del docente come momento di sintesi o di confronto su dubbi e difficoltà) e al supporto delle tecnologie per espandere i tempi e gli spazi per l'apprendimento (presentazione anticipata di stimoli mirati ai gruppi e attivazione di percorsi di ricerca orientati).

### **10. Area ambiente di apprendimento**

Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli studenti) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza fissati). Adottare scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche, talvolta troppo sbilanciate sullo schema trasmissivo della tradizione, articolato in spiegazione (contenuto del libro?) esercitazione e verifica e attribuzione di un voto (sulla riproduzione del contenuto?), attraverso l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche (ad esempio, discussione e dibattito a squadre), attive e costruttive (ad esempio, problem solving, flipped, didattica per progetti), autentiche (ad esempio, EAS – Episodi di Apprendimento Situato, Service learning), e cooperative (ad esempio, Jigsaw, tutoring tra pari), basate su schemi diversi da quello tradizionale spiegazione-esercitazione-verifica-voto. Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. A tale riguardo, si segnala la necessità di prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli studenti, nel comportamento e negli apprendimenti, molto spesso significativi di disagi personali che richiedono un'attenzione particolare e l'adozione di iniziative opportune in collaborazione con la famiglia. Ricorrere ad una mediazione alta, con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli, in particolare tecnologici per supportare le azioni didattiche (ad esempio presentare stimoli per i nuovi apprendimenti, mostrare concretamente ambienti, luoghi, oggetti, situazioni e personaggi, utilizzare gli ambienti di apprendimento virtuali offerti dal web e le diverse applicazioni) e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni attive e laboratoriali (ad esempio consegne di ricerca e approfondimento, di reperimento di informazioni e di organizzazione anticipata di contenuti, stimulate dall'insegnante attraverso proposte anticipate "a distanza").

### **11. Area progettazione curricolare e valutazione**

Provvedere alla revisione e manutenzione del curricolo verticale, allineando ai traguardi di competenza disciplinari finali, gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte rispetto ai contenuti e ai nuclei tematici annuali, ed esplicitando metodologie didattiche privilegiate, modalità e i criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti. Adottare scelte condivise per la programmazione dipartimentale per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica ecc.). Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e

orientativa, limitando il ricorso al solo voto numerico soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento di un nuovo contenuto e privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere. Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche. Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo il check up di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi e, di fatto, irrecuperabili, senza dover ricorrere ad aiuti esterni. Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui tali situazioni siano diffuse in classe. Provvedere alla revisione, ove necessario, della modulistica di progettazione e valutazione. Mantenere costanti rapporti con le famiglie affinché siano informati di eventuali criticità.

### **12. Area progettazione extracurricolare**

Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa. E assicurando un progetto sulla continuità interna all'Istituto già dal mese di ottobre, per meglio far comprendere agli alunni che si iscriveranno nella Scuola attraverso lo sport, l'informatica, l'arte, le lingue straniere, la musica le diverse possibilità didattiche, anche innovative e di livello avanzato che il nostro Istituto offre.

### **13. Area progettazione organizzativa**

Pianificare modalità alternative al ricevimento delle famiglie in occasione dei colloqui individuali in corso d'anno, che siano efficaci per mantenere relazioni costruttive con i genitori dei nostri studenti, così da evitare l'assembramento. Prevedere la costituzione di gruppi di lavoro tecnici, la cui composizione è demandata al Collegio dei docenti, a cui delegare la progettazione curricolare, la revisione di modelli e criteri per la valutazione, la progettazione di itinerari di educazione civica per tutte le annualità. Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico-didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci. Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi (poche ma utili), in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi per la didattica digitale integrata.

### **14. Mentoring e orientamento**

I percorsi di mentoring e orientamento rappresentano uno strumento pratico e agevole a disposizione degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di 1 grado, affinché possano trovare, a seconda del caso specifico di bisogno/esigenza, un supporto mirato in termini di: Empowerment e potenziamento delle life skills (con focus su capacità relazionali ed emotive);

## ***Allegato PTOF ICPTOLA***

Focalizzazione sulle proprie attitudini e propensioni e sui propri obiettivi di crescita personale e sociale;

Sostegno motivazionale per il successo formativo (per una maggiore concentrazione, una migliore metodologia di studio, la focalizzazione individuale su obiettivi di apprendimento);

Orientamento scolastico per la finalizzazione di una scelta migliore verso la scuola secondaria di 2 grado (attività particolarmente importante per i ragazzi e le ragazze di classe 3<sup>^</sup>).

### 15. Formazione del personale

#### ➤ comma 124 (*formazione in servizio docenti*):

Le aree per la formazione professionale devono essere coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della Scuola.

Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA.

### 16. Monitoraggio e valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:



definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti disciplinari/discipline;



costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;



inserimento accanto alle prove di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di

## ***Allegato PTOF ICPTOLA***

condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, ecc.*);



il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;



progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati;



prevedere attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.